

Nel mese di dicembre 2022 il mercato dei veicoli commerciali ha chiuso con un altro calo a doppia cifra, -14,6% con 14.165 veicoli immatricolati contro 16.581 dello stesso mese 2021, secondo le stime del Centro Studi e Statistiche UNRAE. L'intero anno 2022 segna una flessione del 13% con 160.830 immatricolazioni (24.000 veicoli in meno rispetto a gennaio-dicembre 2021), confermando le previsioni UNRAE.

Come già anticipato nel precedente comunicato di novembre, la prima parte del 2023 dovrebbe vedere un ulteriore ripiegamento del mercato, ma con una possibile ripresa nella seconda parte dell'anno, che porterebbe a stimare per l'intero 2023 un volume di mercato di circa 170.000 veicoli, pari ad appena il 5,7% in più sul 2022.

"Gli incentivi destinati ai soli veicoli commerciali elettrici non hanno portato uno sviluppo più accelerato della mobilità urbana delle merci a zero o bassissime emissioni, considerato che dei 10 milioni stanziati ne sono stati utilizzati appena 1,5 mln circa. Tantomeno, quindi, potevano rilanciare i volumi del mercato nel suo complesso", afferma il Presidente dell'UNRAE **Michele Crisci**.

"Gli incentivi 2023, prenotabili dal 10 gennaio scorso - ricorda Crisci - prevedono un fondo di 15 milioni destinato, ancora una volta, esclusivamente ai veicoli elettrici che rappresentano solo il 2,6% del nostro mercato".

"Questi incentivi non possono apportare alcun beneficio nel contrasto al progressivo invecchiamento del nostro parco circolante, caratterizzato - a giugno 2022 - da un'età media di 14 anni e composto ancora per oltre il 42% da veicoli ante Euro 4 su un totale di 4.180.000 unità, per la cui sostituzione completa - a volumi attuali - sarebbero necessari 22,5 anni".

Per ottenere benefici reali sono necessari provvedimenti urgenti che, come UNRAE ribadisce da tempo, vertono su due precisi interventi: estensione dell'incentivo anche ad alimentazioni diverse dall'elettrico (compreso il diesel) a fronte di rottamazione e con importi decrescenti in funzione dell'alimentazione e della massa; predisposizione di una idonea rete infrastrutturale per le ricariche elettriche, pubblica e privata.

Per accelerare la realizzazione di una rete infrastrutturale adeguata, secondo UNRAE, è necessario introdurre un credito d'imposta al 50% per gli investimenti in ricariche fast (oltre 70 kW) private dal 2023 al 2025; una rapida emanazione delle norme attuative dei provvedimenti in materia; l'indicazione di un preciso e puntuale cronoprogramma per stabilire sia gli obiettivi cogenti di numerosità dei punti di ricarica pubblici (a bassa e alta potenza) per singola area geografica e tipologia stradale, sia la realizzazione di

Veicoli commerciali, il 2022 chiude a -13% con 24.000 veicoli in meno, per il 2023 prevista una crescita debole (+5,7%) | 2

infrastrutture di ricarica sulle autostrade, in linea con la normativa AFIR.

“Ci auguriamo – conclude Crisci – che il recentissimo DM firmato dal Ministro del MASE, di cui non conosciamo ancora in dettaglio i contenuti, soddisfi tutte le esigenze poste da queste delicate questioni”.



LA STRUTTURA DEL MERCATO ITALIANO DEGLI AUTOCARRI (ptt fino a 3,5t)
IMMATRICOLAZIONI - Novembre 2022

Per utilizzatore	gennaio/novembre		Var. % gennaio/novembre 2022/2021	quote % gennaio/novembre	
	2022 ⁽¹⁾	2021		2022 ⁽¹⁾	2021
Privati	27.575	36.153	-23,7	18,8	21,5
Autoimmatricolazioni	7.212	8.945	-19,4	4,9	5,3
uso privato	6.155	7.332	-16,1	4,2	4,4
uso noleggio	1.057	1.613	-34,5	0,7	1,0
Noleggio a lungo termine	43.405	41.729	+4,0	29,6	24,8
Top ⁽¹⁾	22.319	24.197	-7,8	15,2	14,4
Captive ⁽²⁾	18.816	15.588	+20,7	12,8	9,3
Altre	2.270	1.944	+16,8	1,5	1,2
Noleggio a breve termine	6.589	8.957	-26,4	4,5	5,3
Top ⁽¹⁾	1.899	4.536	-58,1	1,3	2,7
Altre ^(*)	4.690	4.421	+6,1	3,2	2,6
Società ed Enti	61.883	72.562	-14,7	42,2	43,1
Totale mercato	146.664	168.346	-12,9		
di cui persone giuridiche	119.089	132.193	-9,9	81,2	78,5
di cui noleggio	51.051	52.299	-2,4	34,8	31,1

Per alimentazione	gennaio/novembre		Var. % gennaio/novembre 2022/2021	quote % gennaio/novembre	
	2022 ⁽¹⁾	2021		2022 ⁽¹⁾	2021
Benzina	8.052	5.426	+48,4	5,5	3,2
Diesel	111.784	141.180	-20,8	76,2	83,9
Gpl	4.349	4.631	-6,1	3,0	2,8
Metano	1.823	3.533	-48,4	1,2	2,1
Ibridi elettrici (HEV)	16.275	10.099	+61,2	11,1	6,0
benzina+elettrica	9.779	4.738	+106,4	6,7	2,8
diesel+elettrica	6.496	5.361	+21,2	4,4	3,2
Ibridi elettrici plug-in (PHEV+REx)	628	301	+108,6	0,4	0,2
benzina+elettrica	624	299	+108,7	0,4	0,2
diesel+elettrica	4	2	+100,0	0,0	0,0
Elettrici (BEV)	3.753	3.176	+18,2	2,6	1,9
Totale ECV (BEV+PHEV+REx)	4.381	3.477	+26,0	3,0	2,1
totale	146.664	168.346	-12,9	100,0	100,0

Emissioni CO ₂ (g/km) ^(**)	gennaio/novembre		Var. % gennaio/novembre 2022/2021
	2022 ⁽¹⁾	2021	
Media ponderata	181,4	193,5	-6,3

Nota: in relazione alle quote %, l'arrotondamento dei decimali potrebbe non dare un totale pari a 100.

(1) Top: principali società di noleggio a breve e lungo termine

(2) Captive: società di diretta emanazione delle Case auto

(*) Altre società di NBT e società non classificate

(**) dato WLTP

Elaborazioni UNRAE su dati al 09/01/2023

Metodo Ministero
Metodo UNRAE per la CO₂

(*) dati provvisori che subiranno un leggero consolidamento, dovuto ai ritardi di immatricolazione

La **struttura del mercato** dei primi 11 mesi, confrontata con lo stesso periodo 2021, evidenzia per i privati un calo delle immatricolazioni del 23,7%, al 18,8% di quota (-2,7 p.p.), le autoimmatricolazioni perdono il 19,4% dei volumi e scendono al 4,9% di share. Anche le società flettono a doppia cifra: -14,7% al 42,2% di quota (-0,9 punti), il noleggio a breve termine con un calo del 26,4% delle immatricolazioni, si ferma al 4,5% di rappresentatività. Il noleggio a lungo termine si conferma l'unico canale in crescita (+4,0%), con una quota che arriva al 29,6% del totale (+4,8 punti).

Dall'analisi delle motorizzazioni, in gennaio-novembre il diesel scende al 76,2% di quota, cedendo 7,7 punti, il benzina continua a crescere, raggiungendo una share del 5,5% (+2,3 p.p.), il Gpl sale al 3% di quota, il metano riduce la rappresentatività all'1,2%. I veicoli ibridi continuano a guadagnare terreno, all'11,1% di share (+5,1 p.p.), i plug-in rappresentano lo

Veicoli commerciali, il 2022 chiude a -13% con 24.000 veicoli in meno, per il 2023 prevista una crescita debole (+5,7%) | 3

0,4% del totale e gli elettrici salgono al 2,6% delle preferenze.

La CO2 media ponderata dei veicoli con ptt fino a 3,5 t nei primi 11 mesi scende del 6,3% a 181,4 g/Km (rispetto ai 193,5 g/Km dello stesso periodo 2021).

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



TRUCK_{by}
PNEUSNEWS

© riproduzione riservata pubblicato il 16 / 01 / 2023